

**Estratto da Manuale Generale per la Qualità (MGQ) della Fondazione F.A.R.O. onlus.
Redatto secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008**

4. POLITICA PER LA QUALITA'

All'interno del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) l'Alta Direzione della Fondazione F.A.R.O. onlus si fa carico di:

- esplicitare la *Mission* in cui si dichiara lo scopo fondamentale per cui la Fondazione F.A.R.O. onlus esiste e offre i propri servizi, con caratteristiche peculiari, rispondendo ai bisogni impliciti ed espliciti di salute dei cittadini che ad essa si rivolgono ed agli impegni che l'Alta Direzione si assume nel territorio di propria competenza;
- scegliere le Politiche per la Qualità, in coerenza con la *Mission* adottata, per realizzare con efficacia le prestazioni dichiarate nella Carta dei Servizi (sia per l'assistenza domiciliare, sia per l'hospice) e quindi attese dai cittadini-clienti, garantendone la costanza di realizzazione nel tempo. L'impegno dell'organizzazione è improntato alla correzione delle non conformità e tende al miglioramento continuo, con la conseguente riduzione dei costi superflui di realizzazione e l'aumento dell'efficienza, attraverso la pianificazione degli obiettivi di qualità e le modalità per il loro raggiungimento;
- fornire chiare indicazioni, a tutti gli Operatori della Fondazione F.A.R.O. onlus e ai Cittadini, sull'orientamento dell'Alta Direzione relativamente alla Qualità.

4.1. MISSION DELLA FONDAZIONE F.A.R.O. onlus

La Fondazione FARO è una o.n.l.u.s., riconosciuta dalla Regione Piemonte e regolarmente iscritta al n. 256 nell'apposito registro presso l'Agenzia delle Entrate.

L'attività della Fondazione, nata nel 1983, è regolata dallo Statuto approvato nel luglio 2010 che prevede, come Mission della Fondazione:

- l'assistenza ai malati che possono beneficiare dell'applicazione delle cure palliative e ai loro familiari;
- la gestione di strutture residenziali (hospice) per i pazienti che, per vari motivi, non possono essere adeguatamente assistiti a domicilio;
- l'assistenza psicologica ai malati, anche non assistiti dalla FARO, e ai loro familiari;
- la diffusione della cultura delle cure palliative e formazione degli operatori, ricerche in campo oncologico e sull'applicabilità delle cure palliative ad altre patologie.

L'attività della Fondazione si ispira, nel rispetto dei principi fondamentali delle cure palliative, ai seguenti valori:

- attenzione costante alla cura dei sintomi e alla qualità della vita;
- realizzazione di progetti assistenziali personalizzati e condivisi con il malato e con la famiglia;
- creazione di un clima di calore umano all'interno delle famiglie;
- protezione dei familiari e supporto nel processo di elaborazione del lutto;
- costruzione di uno stile omogeneo fra le diverse professionalità del gruppo di lavoro;
- nessuna distinzione di etnia, di religione e/o di classe sociale;
- nessun condizionamento politico o economico;
- efficacia ed efficienza per assicurare ai malati la migliore assistenza possibile utilizzando al meglio le risorse messe a disposizione dai donatori.

La Fondazione F.A.R.O. onlus aderisce all'Istituto Italiano della Donazione che ne verifica la trasparenza e l'uso corretto dei fondi e alla Federazione Italiana Cure Palliative

4.2. POLITICHE PER LA QUALITA'

La Fondazione F.A.R.O. onlus adotta, in coerenza con lo Statuto approvato nel luglio 2010 e la MISSION condivisa dagli Operatori, il Sistema di Gestione per la Qualità come tessuto connettivo delle diverse Aree della Fondazione F.A.R.O. onlus e ne identifica la "POLITICA" a breve e medio termine come di seguito esplicitato:

1. assicurare cure domiciliari e residenziali palliative in ambito oncologico e nelle patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o sono risultate inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita;
2. promuovere momenti formativi nel campo delle cure palliative;
3. promuovere la discussione dei temi etici relativi alle fasi terminali della malattia neoplastica e delle malattie croniche ed evolutive; promuovere la diffusione delle cure palliative ai malati non oncologici;
4. eseguire ricerche in campo palliativo, anche in collaborazione con altri centri o soggetti pubblici o privati italiani ed esteri, promuovendo scambi scientifici e collegamenti;
5. istituire borse di studio per giovani;
6. promuovere la nascita di hospice sul territorio regionale piemontese;
7. promuovere con incontri pubblici una nuova cultura e sensibilità sui temi della sofferenza e del morire;
8. richiedere finanziamenti ed accedere al credito presso Banche od Istituti vari.